

la Signoria vogliano far con effetto li 3000 fanti etc. zoè la parte nostra. Il Serenissimo li usò grate parole, dicendo si faria nè se mancheria de ogni aiuto.

Da poi disnar, fo Conseio di Pregadi, et sopravene lettere

Di Brexa, fo lettere di rectori, di

Con avisi di le cose di Trento, che fanno barche et ponti, et zerca Grisoni.

Da Lodi, di sier Gabriel Venier orator, di 27. Del levar ha fatto el signor duca di Milan de le sue zente, per mandar parte di fanti in Alexandria. Et scrive la perdeda di Valenza, et li nostri, erano dentro, zoè li soi, l' hanno abbandonata.

Di campo, da Cassan, di proveditori generali Nani et Dolfin, di 27. Zerca vanno drio pagando li fanti, et se mandi danari. Inimici al solito. Antonio da Leva è per levarsi. Et che 'l duca di Milan havea levà le sue zente per mandarle in Alexandria, perchè era persa Valenza et inimici entrati dentro. *Item*, come si mandava per il capitano zeneral alcuni cavalli lizieri per far una fazione sul bergamasco contra inimici, che erano a Trezo.

Di Roma et Fiorenza fono lette le lettere, notate qui de sopra.

Fu posto, per li Consieri, Cai di XL et Savi, non era sier Pandolfo Morexini consier, che a sier Alvisè Baffo qu. sier Antonio debitor a , sia suspeso i soi debiti per anni due, et fu presa.

Da poi il Serenissimo si levò, et fece la relation di la venuta di monsignor di Tarbe orator francese con la instruction del re, di 29 zugno, che 'l vol ducati 30 milia a l' anno, (*al mexe*) tamen poi el re contentò in 20 milia, come l' orator nostro ne scrisse. Et missier Zuan Joachin orator del re vene in Collegio, et si allegrò che 'l re Christianissimo havia contentà. Poi questa matina di novo sono venuti, instando la risposta, perchè el vol andar a Ferrara, poi a Fiorenza etc.

Fu poi posto, per li Savi del Conseio et Savi di terra ferma d' accordo, la risposta da esser fatta da matina per il Serenissimo a questo monsignor episcopo di Tarbe, *videlicet*, come fu preso che semo contenti dar a la Soa Maestà ogni mexe, venendo in Italia con le sue forze, ducati 20 milia, et haveremo 13 milia fanti, et questa è l' opinion et voler del Senato nostro. Ave: 3 non sincere, 13 di no, 170 di si.

Fu letto una lettera di Roma, di domino Iacobo Salviati, scritta a domino Zuan Joachin orator di Franza, molto bella. La causa perchè il papa ha fatto accordo con l' imperator. Potendola haver la scriverò qui avanti.

Fu poi posto, per li Consieri, Cai di XL et Savi, 125 far un presente a ditto monsignor di Tarbe, di malvasie, zere, confezion etc., per ducati 50. Ave tutto il Conseio.

Fu posto, per li Savi, atento le occorrentie presente, et per inanimar il signor duca di Ferrara, che *de praesenti* sia electo uno orator al signor duca di Ferrara, con ducati 130 al mese, . . . per spexe, meni con sè 10 cavalli, computà il secretario col suo fameio, et 4 stafieri, et parti quando parerà a questo Conseio. Fu presa. Ave:

158. *Scurtinio di orator a lo illustrissimo duca di Ferrara, justa la parte hora presa.*

† Sier Marco Antonio Venier el dottor, savio a terraferma, qu. sier Christoforo	140. 42
Sier Antonio Surian dottor, cavalier, fo ambassador a Fiorenza	116. 66
Sier Zuan Enio fo podestà a Verona, qu. sier Zorzi procurator	52.126
Sier Matio Dandolo è di Pregadi, di sier Marco dottor cavalier	47.131
Sier Ferigo Valaresso è di Pregadi, di sier Polo	53.129
Sier Piero Trivixan fo podestà a Vienza, qu. sier Polo	44.124
Sier Marco Antonio Sanudo fo di Pregadi, qu. sier Beneto	92. 89
Sier Francesco Justinian è di Pregadi, qu. sier Antonio dottor	43.135
Sier Marco Antonio Corner è di la Zonta, qu. sier Polo	62.120
Sier Francesco Morexini el dottor, qu. sier Gabriel	55.121
Sier Domenego Venier fo savio a terraferma, qu. sier Andrea procurator	67.116
Sier Marin Justinian l' avogador di Comun, di sier Sebastian el cavalier	77. 99

Scurtinio di tre savi sora la mercadantia, in loco di tre che mancano, con pena.

Sier Sebastian Bernardo fo governador de le intrade, qu. sier Hirònimo 100. 58

† Sier Vincenzo di Prioli è di Pregadi,